



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 17/12/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2004, n. 1891

L.R. 6/04 art. 14 - Programma delle Attività Culturali per il triennio 2004-2006. Interventi riferiti all'anno 2004. Revoca DGR 1115/04.

Il Presidente, che ha la delega relativa alla competenza "Attività Culturali", sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari a tal fine incaricati, confermata dal Dirigente del Settore Attività Culturali, riferisce:

La Cultura, considerata nelle sue connotazioni di fattore di sviluppo e volano di progresso del territorio regionale, strumento di coesione e di integrazione sociale, è a fondamento dell'azione messa in campo dalla Istituzione Regionale per valorizzare i punti di forza del "Sistema Puglia".

È un'azione che, nel contesto culturale trova condizioni e opportunità favorevoli all'interazione ed alla cooperazione tra soggetti pubblici e privati, alla coesione sociale, alla accelerazione delle relazioni di scambio con altri Paesi, all'accrescimento delle potenzialità espresse dal territorio, all'integrazione delle risorse, all'attivazione di meccanismi produttivi nella filiera dei servizi, dei prodotti, dei consumi.

È un'azione chiara e determinata che sottende al Programma delle Attività Culturali nell'arco del triennio 2004-2006.

Un Programma che ha il proprio riferimento normativo nella Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6 che, nel definire il quadro dispositivo in materia di Spettacolo, introduce all'art. 14 la "Disciplina transitoria delle attività culturali", e delinea le sottoindicate due direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in questo settore:

1. la promozione di iniziative e di progetti di particolare valenza culturale, promossi dalla Regione in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti locali, le Università, le istituzioni culturali in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nonché con l'associazionismo culturale qualificato;
2. il sostegno e l'incentivazione a iniziative e progetti culturali promossi da soggetti pubblici ed organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

Tali direttrici rappresentano gli Assi portanti del Programma, che è orientato a coniugare la promozione e le creatività culturali con lo sviluppo equilibrato delle risorse, la conoscenza del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario, demoetnoantropologico della regione con la sua valorizzazione e fruizione lo sviluppo della imprenditorialità con l'incremento delle opportunità occupazionali, la valorizzazione delle differenti vocazioni del territorio regionale con il fine di ridurre le disomogeneità territoriali eventualmente esistenti.

In questa cornice programmatica si inscrivono gli "Obiettivi" e le "Priorità di Intervento" dell'azione regionale, quali di seguito specificati:

GLI OBIETTIVI

? Promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative e di progetti di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo delle comunità ed in grado di valorizzare appieno ed in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie sotto il profilo dei contenuti e sul piano produttivo.

? Recuperare in senso critico e valorizzare il patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario, demoetnoantropologico regionale di particolare interesse, anche con riguardo ad aspetti inediti o scarsamente noti.

? Incentivare la produzione artistica, letteraria, figurativa, editoriale che abbia come elementi portanti la qualificazione, l'originalità, la sperimentazione di nuove forme espressive.

? Favorire i progetti e le iniziative che prevedono l'integrazione con i programmi culturali della Unione Europea, utilizzando al meglio le potenzialità offerte per incentivare la creatività e la diffusione culturale, l'impiego di nuove tecnologie ad esse legate, e per realizzare investimenti produttivi soprattutto in zone svantaggiate, potenziando l'immagine e l'attrattiva della regione.

? Promuovere la crescita integrata di un sistema regionale della "contemporaneità" e incentivarne la valorizzazione con particolare riguardo alle espressioni di maggior rilievo della creatività artistica regionale, nel quadro della collaborazione interistituzionale e della cooperazione fra i diversi soggetti pubblici e privati attivi in questo settore, attraverso forme di partnerariato, protocolli d'intesa, accordi di programma con Musei, Fondazioni, Gallerie pubbliche, Istituzioni specializzate anche in ambito nazionale e internazionale.

? Realizzare e sviluppare sinergie operative con la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, che rappresentano il principale strumento della cosiddetta "diplomazia culturale". Una diplomazia che apre nuovi modi e significativi spazi di collaborazione non solo per valorizzare e capitalizzare il ruolo delle comunità italiane e regionali nel mondo, ma anche per rafforzare il dialogo fra culture diverse e valorizzare espressioni e testimonianze significative della cultura regionale.

? Promuovere e intensificare forme di partnerariato e di reciprocità con i Paesi dell'area mediterranea con i quali la Puglia condivide radici e affinità culturali. E tanto uniformandosi ai programmi di internazionalizzazione nei quali la Regione è impegnata perseguendo i principi dell'Unione Europea "allargata a venticinque", nella quale partnership e reciprocità recitano un ruolo più determinato che nell'"Europa a quindici".

LE PRIORITÀ DI INTERVENTO

? Sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative, progetti, attività che abbiano un significativo rilievo culturale nel valorizzare aspetti e testimonianze interessanti del patrimonio storico, artistico culturale regionale, anche creando sinergie con grandi eventi nazionali ed internazionali e prevedendo forme di itinerazione e di circuitazione in un vasti ambiti.

? Promuovere e sviluppare iniziative e attività di sensibilizzazione alla lettura, di diffusione del libro quale insostituibile strumento di conoscenza, di formazione e di crescita culturale. Favorire in questo contesto l'espansione sull'intero territorio regionale dei "Presidi del Libro" ed incentivare progetti, concorsi letterari ed iniziative specifiche destinate a diffondere nelle fasce giovanili i valori dell'informazione e della scrittura creativa.

? Sostenere manifestazioni celebrative di eventi e di ricorrenze particolari, anche con riguardo a personalità e movimenti significativi nell'ambito della rivisitazione e della valorizzazione dell'identità culturale e delle tradizioni della regione.

? Sostenere manifestazioni convegnistiche e seminariali, attraverso cui si favoriscono il dialogo culturale e l'approfondimento di tematiche culturali e scientifiche di particolare interesse.

? Promuovere e incrementare attività e progetti di ricerca, di analisi, di ricognizione e documentazione in materia di "patrimonio regionale di arte contemporanea". Sviluppare iniziative mirate alla conoscenza, alla divulgazione, alla valorizzazione dell'arte contemporanea attraverso Mostre ed eventi di particolare rilevanza artistica, rassegne espositive ricorrenti, istituzione di "Premi" quale segno di riconoscimento di creatività e di espressioni artistiche "di eccellenza", produzione di adeguati strumenti a scopo didattico, sia editoriali sia multimediali.

? Promuovere, incentivare e favorire la realizzazione in forma sistemica di iniziative, di progetti, di eventi espositivi che, attraverso forme di interazione e contaminazione artistica, prevedono l'utilizzo e la contestuale valorizzazione di contenitori, aree e siti del territorio regionale che hanno pregio storico ed architettonico.

? Sviluppare la produzione editoriale e multimediale di qualità, in particolar modo tesa alla diffusione ed alla salvaguardia delle peculiarità e delle tradizioni regionali, alla ricerca storica, alla trattazione di temi e problematiche di interesse e assecondare la partecipazione a manifestazioni prestigiose (Fiera Internazionale del Libro di Torino, Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, Salon du Livre di Parigi, etc.).

? Incentivare iniziative di alto livello qualitativo ed attività di collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, finalizzate a promuovere in modo integrato e multidisciplinare la produzione culturale regionale coniugando il valore delle tradizioni, della storia e dell'identità regionale con elementi di innovazione e di sperimentazione.

? Sostenere iniziative e manifestazioni espositive che, caratterizzandosi come espressioni di suggestive realtà e di importanti testimonianze storiche, artistiche, demoetnoantropologiche di altri Paesi, rappresentano occasioni e strumenti di crescita, confronto, di arricchimento e interazioni culturali.

Un forte impulso aggiuntivo trova il Programma sopra descritto nel POR 2000-2006 che prevede interventi finalizzati alla "Valorizzazione ed alla tutela del patrimonio culturale pubblico ed al miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali".

Un contesto, questo, nel quale si creano le condizioni per realizzare proficui collegamenti tra il recupero e la rifunzionalizzazione dei manufatti di valore storico ed architettonico, e le opportunità di valorizzazione e fruizione attraverso la realizzazione di Mostre ad alto contenuto artistico, di rilevanza nazionale e regionale, che esaltino le tradizioni e la cultura demoetnoantropologica locale o che siano collegamento delle manifestazioni artistiche regionali ai circuiti internazionali, al fine di potenziare il turismo culturale.

Le azioni promozionali previste potranno, pertanto, trovare forme adeguate di rafforzamento e di sviluppo anche nel contesto programmatico e operativo dei Progetti Integrati Settoriali, perseguendo l'obiettivo di valorizzare e potenziare le sinergie e le interdipendenze tra i settori produttivi e le risorse immateriali.

GLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Il quadro di riferimento per la valutazione delle iniziative, dei progetti, delle attività che sono oggetto dell'intervento regionale è rappresentato da un complesso di elementi identificativi, per un verso, della qualità e delle caratteristiche dei programmi e, per altro verso, della capacità dei soggetti che ne sono proponenti ed attuatori.

Elemento importante è la concordanza dei programmi con le direttrici, gli obiettivi, le azioni delineate nel Programma Regionale.

Si riconducono in questo contesto ulteriori fattori, quali di seguito evidenziati, che si considerano altrettanto importanti ai fini della fruibilità del sostegno regionale e del conseguente intervento finanziario:

3 la rilevanza culturale e la qualità del programma, intesa quest'ultima quale chiarezza e completezza dei dati informativi (caratteristiche e finalità, modalità e tempi di svolgimento, quadro finanziario);

3 la capacità di realizzare sinergie progettuali ed operative con altri soggetti, pubblici e privati, e di integrare le rispettive risorse anche attraverso la compartecipazione finanziaria, la sponsorizzazione o l'offerta di servizi nell'attuazione del programma stesso;

3 la presenza e/o la ricerca di caratteri innovativi, originali e di forme di sperimentazione funzionali all'approfondimento ed all'ampliamento di esperienze culturali e artistiche;

3 l'inserimento in circuiti territoriali ampi, anche sovraregionali;

3 la capacità di coinvolgere vasti bacini di utenza e di incrementare le opportunità ed i canali di fruizione, agevolando la partecipazione delle fasce giovanili ed i gruppi sociali meno favoriti;

3 l'incidenza economica e le ricadute in termini produttivi;

3 la qualità professionale del soggetto proponente ed attuatore, rilevata dalle attività programmate e realizzate e dai risultati conseguiti negli ultimi tre anni;

3 l'ambito di operatività del soggetto stesso: internazionale, nazionale, regionale, provinciale, comunale;

3 la sua capacità progettuale, organizzativa e operativa, desunta dall'impiego di risorse umane qualificate e specializzate; dalla dotazione di strutture tecniche e strumentali adeguate; nonché dalla disponibilità di risorse finanziarie proprie.

Tutti gli elementi suindicati concorrono a determinare l'ammissibilità dell'intervento regionale e la relativa entità, avendo a riferimento anche i piani finanziari rispetto ai quali l'intervento stesso viene definito in coerenza con quanto è illustrato nel paragrafo che segue.

LE PROCEDURE E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente Programma si attua nei modi di seguito indicati, prevedendo una diversificazione dell'azione regionale in rapporto alla differente tipologia che la caratterizza, in quanto "promozionale", nonché "di sostegno e di incentivazione" quale viene esemplificata all'art. 14 della L.R. n. 6/04, commi 1) e 2).

In questo contesto, l'intervento finanziario viene previsto:

3 a totale copertura dei costi riguardanti la realizzazione di iniziative, progetti, attività culturali che vengono promossi dalla Regione.

Nel caso in cui l'azione di promozione della Regione si svolge anche con la collaborazione dei soggetti pubblici e privati, come previsto dal c.1) del richiamato articolo di legge - Stato, altre Regioni, Enti Locali, Università, Istituzioni Culturali in ambito regionale, nazionale ed internazionale, associazionismo culturale qualificato, possono prevedersi forme di cofinanziamento.

3 a parziale copertura dei costi riguardanti la realizzazione di iniziative, progetti, attività culturali promossi da soggetti pubblici e da organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

In tale circostanza, l'intervento finanziario regionale non può superare il limite del 50% delle spese preventivate.

L'intervento finanziario regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

a) In un'unica soluzione:

a compimento dell'attività e, comunque, sulla base del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria e giustificativa di spesa attestante l'attuazione delle attività, resa in conformità con la normativa fiscale vigente, come viene esplicitato al Paragrafo "Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti beneficiari dell'intervento finanziario regionale".

b) In due soluzioni:

acconto, sulla base della specifica richiesta che il soggetto proponente ed attuatore deve motivare adeguatamente, in relazione alle esigenze di realizzazione ed alla consistenza qualitativa dell'iniziativa, del progetto, o dell'attività culturale;

saldo, a compimento dell'attività culturale e comunque, sulla base del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria e giustificativa di spesa attestante l'attuazione delle attività, resa in conformità con la normativa fiscale vigente, come viene esplicitato al Paragrafo "Modalità di liquidazione degli interventi finanziari regionali / Documentazione probatoria".

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia di natura privata, dovrà rilasciare apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa.

Le iniziative, i progetti, le attività che rivestono significativa rilevanza culturale e artistica, connotandosi per "interesse specificatamente regionale" e che si contraddistinguono per la complessa articolazione organizzativa e attuativa, possono essere realizzate in regime di Convenzione.

Le Convenzioni sono oggetto di apposita determinazione del Dirigente del Settore competente e possono essere stipulate con soggetti pubblici, istituzioni, fondazioni e organismi privati attestanti, questi ultimi, requisiti di comprovata e consolidata esperienza e professionalità, strutture tecnico-organizzative adeguate, nonché affidabilità finanziaria.

Nella Convenzione vengono stabiliti:

- i tempi e le modalità di svolgimento del programma;
- i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie ai soggetti convenzionati;
- le condizioni di eventuali riduzioni o revoche del finanziamento regionale;
- le procedure di rendicontazione delle spese;
- le verifiche amministrativo-contabili;

gli obblighi da parte dei soggetti attuatori.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti che intendono proporre e/o promuovere iniziative, progetti, attività realizzabili con la partecipazione o con il sostegno della Regione, purché coerenti con gli obiettivi e le priorità tracciate nel presente Programma, devono inoltrare istanza completa di tutta la documentazione di seguito specificata a:

Presidenza della Regione Puglia - Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26 - 70125 Bari

Documentazione da presentarsi da parte dei soggetti privati:

1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;

2) Relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio, corredata da eventuale documentazione motivante (es. fotografica, audiovisuale, rassegna stampa etc.) ;

3) Copia del bilancio relativo all'ultimo anno del triennio, approvato dai competenti organi, ovvero il rendiconto finanziario nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio;

4) Relazione comprovante la dotazione di strutture tecniche ed organizzative adeguate, nonché di risorse umane qualificate ;

5) Relazione dettagliata e circostanziata che illustra le finalità, le modalità, i tempi di realizzazione dell'attività oggetto dell'istanza.

La relazione, inoltre, deve contenere i seguenti elementi indicativi, ove previsti dalla tipologia dell'attività:

3 affluenza del pubblico;

3 partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti;

3 attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti;

3 presenza di caratteri innovativi, originali e forme di sperimentazione;

6) Piano finanziario/preventivo dell'attività, in cui devono essere specificate dettagliatamente le seguenti voci:

3 le "spese" attinenti alla realizzazione dell'attività e rispondenti ai costi reali da sostenere;

3 le "entrate" derivanti sia da contributi previsti e/o ottenuti da altri Enti ed Istituzioni, sia da incassi e sponsorizzazioni;

3 le "risorse finanziarie" di cui dispone il soggetto per la realizzazione dell'attività medesima.

I soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il piano finanziario al netto dell'imposta.

I soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il piano finanziario a lordo dell'imposta.

I soggetti IVA che adottano il regime forfetario, devono specificare nel piano finanziario "le spese" a lordo dell'imposta e, nelle "entrate", l'IVA recuperabile.

7) Indicazione delle unità operative da impegnare o già impegnate nella realizzazione dell'attività con riguardo alle relative funzioni e ai profili professionali, specificando anche se trattasi di unità interne o esterne al soggetto stesso;

8) Fotocopia del certificato di attribuzione del C.F. e/o della P.IVA ;

9) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, che deve sottoscrivere tutta la documentazione suindicata.

Documentazione da presentarsi da parte dei soggetti pubblici:

1) Copia conforme all'originale del provvedimento con cui viene approvata l'attività oggetto dell' istanza, illustrandone le finalità, le modalità, i tempi di realizzazione e il piano finanziario;

2) Copia conforme all'originale del provvedimento di impegno finanziario che il soggetto stesso assume sul proprio bilancio, con riguardo all'attività medesima.

3) Fotocopia del certificato di attribuzione del C.F. e/o della P.IVA ;

Termini di presentazione delle istanze:

Le istanze per gli interventi da realizzare nel corso dell'anno 2005 dovranno pervenire nei modi sopra indicati, entro e non oltre il 15 febbraio 2005.

Le istanze per gli interventi da realizzare nel corso dell'anno 2006 dovranno pervenire nei modi sopra indicati, entro e non oltre il 30 settembre 2005.

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI REGIONALI

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Culturali, sulla base della verifica della documentazione probatoria attestante l'attuazione dell'attività, oggetto dell'intervento regionale, in coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche programmate, nonché del riscontro amministrativo-contabile in ordine alla documentazione giustificativa di spesa riguardante l'attività stessa.

Ai fini della liquidazione, i soggetti beneficiari dell'intervento regionale devono presentare al Settore Attività Culturali della Regione, Via Piero Gobetti n.26 - 70125 Bari, la documentazione specificata di seguito:

Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti privati:

1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attuazione dell'attività e sui risultati conseguiti. Devono essere, altresì, forniti dati conoscitivi in ordine all'affluenza del pubblico, alla partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti, all'attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti, all'incidenza in termini di sbocchi occupazionali, alla presenza di caratteri innovativi, originali e/o forme di sperimentazione. Tanto, in coerenza con le relazioni presentate in sede di istanza;

2) Relazione finanziaria nella quale ogni voce di spesa deve essere correlata al piano finanziario/preventivo, nonché adeguatamente illustrata e motivata, con riguardo all'attività svolta.

Le voci di spesa che non hanno riscontro nel piano finanziario/preventivo devono essere adeguatamente giustificate e motivate, purché strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività;

3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da redigersi in conformità al fac-simile di cui all'allegato B) che è parte integrante del presente atto;

4) Giustificativi fiscalmente validi delle spese sostenute, regolarmente quietanzati, da rendersi in copie conformi agli originali e attestanti un importo che superi almeno il 50% dell'entità dell'intervento finanziario regionale.

Nel caso in cui il rendiconto dimostra una spesa complessiva inferiore all'entità dell'intervento finanziario assegnato, sarà operata una riduzione dell'intervento stesso in misura proporzionale.

I compensi per collaborazioni a vario titolo prestate, devono essere documentati anche dalle copie conformi agli originali dei contratti e dei conferimenti di incarico, quali previsti dalla Legge 14 febbraio 2003 n. 30, dei modelli F24 per l'IRPEF, delle ricevute dei versamenti IRAP, ENPALS, INAIL ove dovuti;

5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale:

mediante bonifico su conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario. Del c/c bancario devono essere forniti il numero, l'intestazione, la denominazione della banca e della relativa filiale o agenzia, i codici CIN - ABI - CAB.

oppure

mediante bonifico su c/c postale intestato al soggetto beneficiario. Del c/c postale devono essere forniti il numero, l'intestazione, la specificazione della sede e del numero dell'Ufficio Postale e, ove ci si avvalga di Bancoposta, i codici CIN - ABI - CAB.

oppure

mediante commutazione in assegno circolare o altro titolo equivalente non trasferibile (vaglia postale ordinario o telegrafico, assegno postale), intestato al soggetto beneficiario dell'intervento finanziario regionale.

Per quest'ultima modalità, le spese bancarie e/o postali sono a carico del soggetto beneficiario

6) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, che deve sottoscrivere tutta la documentazione sopra specificata.

Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti pubblici:

1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attuazione dell'attività e sui risultati conseguiti. Devono essere, altresì, forniti dati conoscitivi in ordine all'affluenza del pubblico, alla partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti, all'attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti, all'incidenza in termini di sbocchi occupazionali, alla presenza di caratteri innovativi, originali e/o forme di sperimentazione. Tanto, in coerenza con le relazioni presentate in sede di istanza;

2) Copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione del rendiconto finanziario;

3) Copie conformi agli originali dei provvedimenti di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento.

Nel caso in cui il rendiconto dimostra una spesa complessiva inferiore all'entità dell'intervento finanziario assegnato, sarà operata una riduzione dell'intervento stesso in misura proporzionale.

I compensi per collaborazioni a vario titolo prestate, devono essere documentati anche dalle copie conformi agli originali dei contratti e dei conferimenti di incarico, quali previsti dalla Legge 14 febbraio 2003 n. 30, dei modelli F24 per l'IRPEF, delle ricevute dei versamenti IRAP, ENPALS, INAIL ove dovuti;

4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale, in uno dei seguenti modi:
o mediante Tesoreria;
o mediante bonifico su conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario. Del c/c bancario devono essere forniti il numero, l'intestazione, la denominazione della banca e della relativa filiale o agenzia, i codici CIN - ABI - CAB;
o mediante bonifico su c/c postale intestato al soggetto beneficiario. Del c/c postale devono essere forniti il numero, l'intestazione, la specificazione della sede e del numero dell'Ufficio Postale e, ove ci si avvalga di Bancoposta, i codici CIN - ABI - CAB.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 6/04 - U. P. B. 05.01.01

Il Programma Triennale per le Attività Culturali 2004-2006 oggetto della presente proposta di deliberazione, prevede per le attività riferite all'anno 2004, gli interventi finanziari descritti nell'allegato A) che è parte integrante del presente atto.

La spesa di Euro. 1.241.000,00 riveniente dal complesso degli interventi descritti nel su richiamato allegato A), trova copertura finanziaria sul Cap.813020 del Bilancio 2004, che presenta pari disponibilità a seguito delle economie di spesa di complessivi Euro 60.300,00 di seguito specificate:

v Euro 50.000,00 riveniente dall'impegno effettuato con determinazione dirigenziale n. 90/04 sul Cap. 813020, per l'attuazione dell'APQ per il "Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia", disimpegnata con atto dirigenziale n. 165/04 ;

v Euro 10.300,00 risultante dalla differenza tra l'impegno assunto sul Cap. 813020 con determinazione dirigenziale n. 89/04 per la licitazione privata esperita dal Settore AA. GG. Contratti e Appalti e aggiudicata con Determinazione n. 467/03, riguardante l'affidamento dei lavori di stampa del catalogo delle Mostre realizzate nell'ambito dell'APQ sopraccitato, e la relativa liquidazione effettuata con determinazione n. 563/04 dallo stesso Settore AA. GG.;

L'impegno di spesa di Euro. 1.241.000,00 sarà effettuato con determinazione del Dirigente del Settore Attività Culturali. Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà alla liquidazione delle somme previste a favore di ciascun soggetto indicato nel richiamato allegato A), nelle forme e nei modi indicati nel presente Programma;

Di dare atto che col presente atto viene revocata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 115/04, perché riferita alla L.R. 28/90 abrogata con la L.R. 6/04;

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, che ha delega alle Attività Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile del procedimento amministrativo e dal Dirigente responsabile del Settore Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare, ai sensi della L.R. 29 aprile 2004, n. 6 che, all'art. 14, stabilisce la "Disciplina transitoria delle Attività Culturali", il Programma Triennale previsto dal comma 3 dell'articolo stesso e riferito agli anni 2004-2006;

di approvare, in questo quadro normativo e dispositivo di riferimento, le Attività Culturali che si riferiscono all'anno 2004, in coerenza con le linee, gli obiettivi, le priorità delineate nel Programma medesimo. Tali Attività sono descritte, ognuna con riferimento ai soggetti che ne sono proponenti e/o attuatori, nell'allegato A) che è parte integrante del presente atto;

di approvare gli interventi finanziari finalizzati alle Attività Culturali comprese nel richiamato allegato A), definiti in base agli elementi di valutazione illustrati nel Programma Triennale;

di dare atto che con Determinazioni del Dirigente del Settore Attività Culturali si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa di Euro 1.241.000,00, risultante dagli interventi previsti nell'allegato A) che è parte integrante del presente atto, nonché le liquidazioni relative agli interventi stessi, nelle forme e nei modi indicati nel presente Programma;

di dare atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale saranno approvate le Attività Culturali ed i relativi interventi, riferiti agli anni 2005 e 2006, sulla base delle linee, degli obiettivi, delle priorità e delle modalità di attuazione illustrati nel Programma in parola;

di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1115/04 , perché riferita alla L.R. 28/90 abrogata con la L.R. 6/04;

di pubblicare il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr.Romano Donno Dott.Raffaele Fitto